

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA
NIDO INTEGRATO "S. Maria Goretti"
SEZIONI STELLINE, GRANCHIETTI, PESCIOLINI
A.S. 2020/2021**



Arte d'Europa!

*collegato alla
programmazione didattica della Scuola dell'Infanzia*

*Continuazione della programmazione
dell'a.s. 2019/2020 "GiroMondo sensoriale"!*

*Coordinatrice pedagogica:
Rizzo Roberta*

*Team educatrici:
Armellin Linda
Campodall'orto Monica
Piaser Giulia*

INTENZIONI EDUCATIVE E PRINCIPI

Ogni anno il gruppo delle educatrici individua, insieme alla coordinatrice, un tema che accompagna e valorizza la quotidianità del nido, fatta sia di azioni di cura che di esperienze di gioco e stimolo per la crescita di ciascun bambino. Tutto ciò si fonda su principi essenziali che caratterizzano il nostro nido:

- esperienza con la natura e rapporto con il territorio;
- attenzione e valorizzazione alle routine, all'educazione alimentare e al benessere del riposo;
- valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata per l'apprendimento e la relazione affettiva;
- libera esplorazione e concezione che vede ogni bambino protagonista attivo e costantemente impegnato nello scambio con compagni e adulti;
- la conoscenza delle modalità comunicative di ogni bambino, per rispondere alle sue specifiche esigenze e verificare la validità delle proposte educative;
- l'inserimento più graduale possibile per garantire la continuità tra i diversi ambienti di riferimento del bambino (in ottemperanza però alle norme attuali);
- il rapporto con la famiglia: il bambino ha il principale riferimento nella sua famiglia: essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. La scuola ha il dovere di accogliere in sé le famiglie e le loro dinamiche e modalità educative.

Le parole chiave che raccontano “come” intendiamo realizzare il nostro progetto, cioè le attenzioni di metodo e di relazione che vogliamo attuare, sono :

- *piacere, benessere*: vivere un'esperienza piacevole e coinvolgente permette ai bambini di sperimentare nuove abilità e competenze; il piacere di sentire il proprio corpo libero di... o capace di ... costituisce il canale attraverso cui si prende coscienza di sé e si costruisce la propria identità. I feedback dati dai bambini in merito al “mi piace/non mi piace” sono una guida preziosa per orientare le proposte di gioco;
- *sperimentazione, ricerca*: il bambino è per sua natura un ricercatore, tutto gli è nuovo e impara dall'esperienza. Il progetto educativo sostiene questa caratteristica dei bambini offrendo loro una vasta gamma di esperienze all'interno dell'esperienza proposta, lasciando spazio alla personale esplorazione dei materiali e delle situazioni scelte;
- *ripetizione e variabili*: le proposte vengono ripetute introducendo di volta in volta delle variabili (si aggiunge o si toglie del materiale, si coinvolgono tutti i bambini o una parte di essi, si limita o no lo spazio). Tutte le variazioni permettono di osservare l'influenza che esse stesse hanno sul singolo e su tutto il gruppo;
- *ruolo dell'adulto*: la presenza dell'educatrice all'interno della proposta di gioco si modula tra l'osservazione e lo stimolo (regia e conduzione dell'esperienza) a seconda del tipo di attività o di richiesta del bambino. Inoltre sostiene la sorpresa, condivide lo stupore, ride insieme... o accoglie il disappunto!
- *il bambino e il gruppo*: l'esperienza del nido è permeata da un aspetto di forte socialità all'interno di un percorso di costruzione di sé. La sfida per noi educatrici è cercare di coniugare i desideri, i bisogni, le peculiarità e le competenze di ciascun bambino con quelle del gruppo in crescita. Questo presuppone una profonda conoscenza di ciascun bambino e la capacità di favorirne l'integrazione nel gruppo nel rispetto di entrambi.

L'IMPORTANZA DELLA ROUTINE AL NIDO

L'organizzazione della giornata dei bambini al nido passa attraverso la routine, ovvero tutti quei momenti che si ripetono quotidianamente sempre uguali o simili e che scandiscono in maniera regolare la giornata del bambino. Questi momenti sono caratterizzati da cura, benessere, intimità e relazioni affettive. I momenti di routine soddisfano bisogni fondamentali dei bambini e possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata al nido, inoltre potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo e cognitivo aumentando l'autonomia, l'autostima e la loro sicurezza.

In questa precisa situazione di emergenza sanitaria, sono stati modificati alcuni aspetti nella gestione organizzativa della giornata al nido: sono stati costituiti due gruppi epidemiologici separati e stabili, i quali accederanno distintamente all'interno della struttura e ai locali comuni (corridoi e bagno), che verranno sanificati tra un gruppo e l'altro.

- 7:45-8:30 *ACCOGLIENZA e GIOCO*: Il bambino verrà accompagnato da un solo genitore nei pressi della struttura (porta di accesso del gruppo di m. Monica giardino nido; porta di accesso del gruppo di m. Giulia e m. Linda ingresso principale), gli verrà misurata la temperatura corporea, gli verrà dato il gel per l'igienizzazione delle mani e avrà, poi, accesso alla propria sezione. Dal momento che il passaggio dovrà avvenire nel minor tempo possibile, l'educatrice in questa fase cercherà di facilitare la separazione attraverso un atteggiamento positivo e rassicurante, attivando alcune particolari strategie:
- ritrovarsi sempre nello stesso spazio (arredi, giochi);
 - ritrovare un rituale, cioè una modalità che dia la possibilità al bambino di prevedere quello che accadrà dopo, in modo da accrescere la sua fiducia ritrovare il suo gruppo di bambini.
- 8:30-9:00 *GIOCO IN SEZIONE*
- 8:45-9:00 *LAVAGGIO DELLE MANI GRUPPO M. LINDA E M. GIULIA E MERENDA*
Dopo aver igienizzato o lavato le mani, verrà dato un piccolo spuntino (biscotto, creckers o frutta di stagione) seduti al tavolo in sezione. Il momento sarà allietato da qualche canzone o fiaba.
- 9:05-9:20 *LAVAGGIO DELLE MANI M. MONICA E MERENDA*
Dopo aver igienizzato o lavato le mani, verrà dato un piccolo spuntino (biscotto, creckers o frutta di stagione) seduti al tavolo in sezione. Il momento sarà allietato da qualche canzone o fiaba.
- 9:20-10:30 *ATTIVITA' IN SEZIONE/ GIARDINO*: I bambini si dedicano alle attività proposte ed ai laboratori proposti in ciascuna sezione con l'educatrice di riferimento.
- 10:30-10:45 *CAMBIO E PREPARAZIONE AL PRANZO GRUPPO M. LINDA E M. GIULIA* : Ci si dedica al momento del cambio del pannolino al lavaggio del visino e delle manine.
- 10:45-11:00 *CAMBIO E PREPARAZIONE AL PRANZO GRUPPO M. MONICA* : Ci si dedica al momento del cambio del pannolino al lavaggio del visino e delle manine.
- 11:00-12:00 *PRANZO e GIOCO LIBERO IN SEZIONE*: ciascun gruppo di bambini mangerà nella propria sezione, assieme alla propria educatrice.
- 11:30 – 11:45 *CAMBIO E PREPARAZIONE DEI BAMBINI PER L'USCITA G. MONICA*
- 11:45 – 12:15 *CAMBIO E PREPARAZIONE ALL'USCITA O ALLA NANNA M. LINDA E M. GIULIA*
- 12:00-12:30 *PRIMA USCITA*: Escono i bambini che non si fermano per il riposino pomeridiano.

12:30	<i>CAMBIO E PREPARAZIONE ALLA NANNA M. MONICA</i>
12:30-15:00	<i>NANNA</i> : La nanna è il momento del passaggio dagli stimoli del gruppo e dell'ambiente al rilassamento individuale; è un momento delicato che richiede un clima sereno e rassicurante garantito dalla presenza dell'educatrice. Sarà possibile, per il bambino, tenere con sé il ciuccio (non sarà possibile portare da casa oggetti transazionali quali pupazzi o copertina).
15:00-15:30	<i>MERENDA E CAMBIO in spazi separati</i>
15:30-16:00	<i>SECONDA USCITA dalla rispettiva porta di uscita</i>

Particolare attenzione è data agli arredi, ai giochi e ai tempi della giornata, garantendo non solo un ambiente di apprendimento positivo, ma anche un tempo disteso in cui il bambino riceve le dovute attenzioni in ogni momento.

ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

Il percorso di ambientamento al nido segna l'ingresso di ogni bambino e della propria famiglia in un nuovo e più ampio contesto relazionale. Durante questo periodo il bambino ha il tempo per conoscere il nuovo ambiente, i coetanei e l'educatrice che lo seguirà, contemporaneamente, si prepara al distacco dalla figura di riferimento e dal suo ambiente familiare. Il percorso ha inizio con la permanenza al nido del bambino e di un adulto per lui di riferimento per qualche ora. Nei giorni successivi si aumenta il tempo di permanenza e si inizia il distacco della persona adulta a lui legata per periodi di tempo sempre più lunghi. Si considera concluso il percorso di inserimento nel momento in cui il bambino entra in sezione con tranquillità, saluta la persona che lo accompagna, ha instaurato un buon legame con l'educatrice di riferimento e con il gruppo di coetanei, risulta, quindi, ben integrato nella struttura e nel gruppo. Durante questo periodo molto è determinato sia dall'abilità dell'educatore di presentare se stesso e l'ambiente come spazio accogliente e sicuro, sia dalla capacità del genitore di rassicurare il bambino mantenendo la calma, la serenità e la fiducia.

Di grande aiuto sono i rituali che il bambino instaura con l'adulto di riferimento durante l'entrata al nido: essi servono per dare sicurezza e prevedibilità al bambino, favorendo e anticipando il distacco. L'avvenuta dell'inserimento indica un investimento affettivo da parte del bambino nei confronti del nido, visto come ambiente sereno e tranquillo. Ecco quindi alcune dinamiche importanti che si possono presentare:

- i tempi dell'inserimento non sono uguali per ciascun bambino.
- le crisi di pianto o le manifestazioni di disagio non devono essere viste come un fallimento dell'inserimento o come una scelta errata da parte del genitore, bensì come fatti passeggeri destinati a scomparire con il tempo.

Con il passare delle settimane il nido diventerà per il bambino il nuovo spazio di permanenza quotidiana in cui svilupperà ed amplierà i suoi orizzonti sociali e in cui comprenderà nuovi ritmi e routine. Spesso capita che nuovi bambini arrivino in gruppi già formati da bambini frequentanti il nido dall'anno precedente: ciò determina una destabilizzazione momentanea del gruppo dovuta all'arrivo in un nuovo compagno da conoscere e portante nuove modalità di relazione. Nel gruppo servirà del tempo per accogliere il nuovo bambino e cercare un nuovo equilibrio relazionale, inglobando tutti i suoi membri. Il periodo dedicato all'accoglienza merita attenzione perché prevede

soddisfare i bisogni fondamentali dei bambini nuovi arrivati, ma anche di quelli che ci sono già. Tutti i bambini infatti necessitano di sicurezza, cura, attenzione e di rispetto dei ritmi di apprendimento. Gli elementi essenziali per una buona accoglienza sono la condivisione con i genitori e i tempi gradualmente e di frequenza ridotta. Per accogliere nel modo giusto è necessario ascoltare, sia i genitori che i bambini: nel dizionario pedagogico di ogni educatore accoglienza significa fiducia, ascolto, empatia, cooperazione e cura. Accogliere è un verbo complicato perché deve essere agito ogni giorno. Nella fase di accoglienza il momento più difficile è sicuramente quello del distacco dalla figura familiare: per questo il bambino deve essere salutato, rassicurato e poi coccolato dall'educatrice. Per garantire la continuità tra scuola e famiglia inoltre è stata attivata l'esperienza de "LA MIA CASA entra a scuola", una casetta realizzata dai genitori con foto e ricordi della propria famiglia (mamma, papà, animali, fratelli e sorelle, nonni, chiunque riteniate importante per il bambino/a), creata prima dell'inserimento a scuola!

In questa situazione di ripresa con un rischio sanitario latente, ci sentiamo obbligate ad accelerare i tempi di inserimento per ridurre la presenza di persone esterne alla scuola. I genitori che si inseriranno il bimbo avranno accesso alla struttura per un tempo limitato nei primi due giorni di inserimento garantendogli la necessaria sicurezza nel nuovo ambiente. Non sempre un inserimento veloce deve essere considerato dannoso per il bambino, ma spesso facilita il distacco e toglie al bambino l'ansia dell'allontanamento. Sarà cura dell'educatrice valutare ogni singolo bambino per decidere tempi e modalità di inserimento. I momenti di difficoltà del bambino vanno accolti con serenità e pazienza, trasmettendo fiducia e sicurezza anche se il bambino a casa richiederà più attenzioni. Anche il rientro dei bambini già frequentanti avverrà in modo graduale a causa della prolungata assenza. I bambini che hanno frequentato il centro estivo hanno potuto ristabilire il loro contatto con la realtà del nido nei mesi di giugno e luglio, nonché apprendere le nuove routine. Agli altri bambini verrà lasciato un po' più di tempo per reinserirsi nel contesto scolastico e nel gruppo.

Per questo particolare Anno Scolastico si è pensato di introdurre alcune ulteriori proposte per far sentire i genitori ulteriormente coinvolti nella quotidianità del nido:

- procurare una maglia da adulto bianca che il bambino decorerà e utilizzerà durante il laboratorio pittorico al posto del tradizionale grembiulino;
- portare una foto di mamma e papà che danno un bacio al bambino, in relazione alla lettura "Di che colore è un bacio" che verrà proposta, in particolare, durante la prima parte dell'anno.
- proporre un momento di attività per bambino e genitore da realizzare a casa, durante il periodo delle festività natalizie, consistente nella libera riproduzione di un quadro.



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2020/2021

PREMESSA

L'Anno scolastico 2020/2021 prosegue il percorso del viaggio attraverso i continenti, soffermandosi in particolar modo in quello europeo, avvicinando i bambini all'arte in tutte le sue sfaccettature: dalla pittura alla poesia, così come alla musica e alla drammatizzazione. L'Anno scolastico 2019/2020, interrotto a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, non ha permesso di continuare il viaggio del Piccolo Principe nel mondo, tralasciando quindi l'Europa e l'America: quest'ultima verrà pertanto trattata durante il corso dell'anno scolastico, mediante dei piccoli approfondimenti in relazione alle sue feste tipiche.

Il progetto didattico/educativo è dedicato quindi alla scoperta dell'arte: i bambini, proprio perché piccoli, sono ancora abbastanza liberi da condizionamenti sociali e culturali per poter esprimere se stessi nel modo che più gli piace. Attraverso l'insegnamento di differenti pittori, poeti, racconta storie, musicisti, questo progetto presenta gli stimoli necessari per accompagnare i bambini alla scoperta della libertà di espressione e del piacere di "fare a proprio modo". L'ambiente naturale (il giardino e il territorio) diventeranno un contenitore inesauribile di possibilità ed esperienze educative dove il bambino verrà accompagnato in un percorso fatto di esperienze sensoriali, motorie e cognitive attraverso i diversi materiali che offre la natura. Tutte le proposte partiranno quindi da esperienze collegabili ai cinque sensi.

Lo stesso tema, proporzionato all'età dei bambini, verrà trattato alla scuola dell'Infanzia: questa volontà di una linea comune permette non solo di favorire la continuità, ma anche di creare un unico servizio omogeneo che riguarda lo sviluppo coerente del bambino sino all'età scolare (0-6).

La progettazione sarà calibrata all'età dei bambini del nido e al loro interesse, pertanto sarà flessibile e modificabile in qualsiasi momento: per questo ciò che è qui indicato, è solamente l'idea teorica di quello che il team educatori intende proporre e sarà continuamente aggiustato, rivisto, riprogettato, per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini.

Il team suddividerà le proposte in quattro macro nuclei:

- Progetto "I mille volti dell'arte";
- Progetto "Natura e territorio";
- Progetto "Un salto in America";

A chi è rivolto?

- Sezione piccoli (m. Giulia)
- Sezione medi (m. Linda)
- Sezione grandi (m. Monica)

FONDAMENTI TEORICI DI BASE

“Solo nell’essere creativi si scopre di essere sé stessi “ (Winnicott)

L’arte si identifica con il desiderio e la volontà di creare relazioni nuove tra le cose, di vedere la realtà con occhi diversi, con lo stupore di chi sa attribuire nuovi significati alla quotidianità, di chi realizza un’opera d’arte assemblando i materiali più strani, più poveri, apparentemente inutili e insignificanti. Quindi non è affatto “roba da grandi”, semmai l’arte è proprio adatta ai piccoli. Permette di aumentare il senso di stupore del bambino: infatti egli possiede la capacità di assorbire e restituire i messaggi in modo molto intenso riuscendo con la sua forza espressiva e la sua vitalità a “rappresentare”, a rendere visibile l’invisibile. Ciascun bambino ha talenti da dare, tempi e modi diversi di crescere e imparare, ma tutti hanno capacità straordinarie d’invenzione: in questo l’arte coinvolge ogni suo senso e permette il suo sviluppo mentale, favorendo la crescita delle abilità, accrescendo l’autostima, con un percorso di autentica integrazione nella scuola e nella società. L’educazione alle arti è poi uno strumento preciso per consentire un armonico sviluppo emotivo, intellettuale e cognitivo del bambino perché fornisce opportunità di agire, creare, imparare attraverso la bellezza. L’obiettivo è dare spazio all’artista bambino, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi concedendogli la gioia della scoperta, dell’espressività, di quella vitalità che porta naturalmente con sé. Come l’arte anche la musica ha un ruolo molto importante nello sviluppo del bambino perché accompagna tanti momenti della giornata sia all’esterno, ma anche e soprattutto durante la giornata: tante canzoncine e musiche fanno da sottofondo a vari momenti importanti che scandiscono la routine. La musica ha poi il potere di suscitare emozioni singolarmente, ma anche insieme agli altri, ed è per questo che è un ottimo strumento di condivisione e coesione: cantando e mimando le canzoncine i bambini hanno la possibilità di sentirsi parte di un gruppo.

È dimostrato poi che l’arte nelle sue forme più varie (arti visive, musica, danza, ecc..) coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Durante la crescita dell’individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l’autostima, favorendo inoltre l’interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l’espressione di sé e la comunicazione.

Dal punto di vista cognitivo, le arti insegnano ai bambini:

- a sviluppare capacità di problem solving, a comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta. Le soluzioni raramente sono fisse, ma cambiano in base alle circostanze e alle opportunità. Nella produzione artistica (movimento, pittura, manipolazione) sono infatti indispensabili sia la volontà, sia la capacità di cogliere le soluzioni impreviste offerte dal lavoro che si evolve;
- a elaborare una prospettiva multipla, influenzando anche il modo di osservare e interpretare la realtà. Durante il processo artistico la mente del bambino viene coinvolta in un processo di scoperta del “come” e del “perché”. Esattamente come uno scienziato, che sperimenta e scopre soluzioni, il bambino, quando si trova alle prese con un’idea artistica, analizza le varie possibilità e lavora attraverso il cambiamento;
- a pensare “con” e “attraverso” i materiali, rendendoli consapevoli del fatto che attraverso mezzi materiali è possibile trasformare le idee in realtà.

Dal punto di vista dello sviluppo emotivo, è possibile constatare che l'arte:

- incoraggia la creatività e l'auto-espressione, insegnando ai bambini a dire ciò che “non si può dire”, spingendoli a ricercare nella propria poetica interiore le parole adatte a esprimere i propri sentimenti riguardo a un determinato lavoro artistico;
- consente di sviluppare le proprie capacità comunicative. Poiché il linguaggio verbale presenta numerosi limiti, che non gli permettono di contenere i confini della nostra conoscenza, soltanto l'arte (intesa come pittura, musica o movimento) ci consente di esprimere sentimenti che diversamente non troverebbero sfogo;
- permette di mettersi alla prova in situazioni nuove e di sperimentare il più ampio spettro di sensazioni possibili.

Dal punto di vista dello sviluppo sociale del bambino, le arti:

- insegnano a elaborare opinioni sulle relazioni “qualitative” e non solo “quantitative”. In genere, i programmi educativi sono per lo più incentrati sulle “risposte corrette” e sulle “regole”, mentre dovrebbero prevalere le opinioni differenti e i giudizi critici costruttivi;
- favoriscono le competenze socio-emozionali. Attraverso l'arte il bambino impara a trovare un accordo con se stesso e a controllarsi. Questo processo, insieme alla pratica della condivisione e dell'alternarsi, favorisce l'apprezzamento degli sforzi altrui e, al tempo stesso, la consapevolezza dell'unicità di ciascun individuo, da cui deriva una positiva consapevolezza di se stessi;
- possono diventare un efficace strumento terapeutico;
- favoriscono l'integrazione di chi e di ciò che appare come “diverso”, trasmettendo il concetto che siamo tutti diversi e che la diversità è ricchezza;

Infine, per quanto riguarda lo sviluppo motorio del bambino, si può affermare che l'attività artistica:

- migliora le funzionalità motorie e la padronanza fisica sugli oggetti;
- accresce l'autostima del bambino, il quale si rende conto di riuscire a coordinare e controllare i propri movimenti;
- favorisce una prima forma di coordinazione occhio-mano o occhio-corpo.

Il fondamento teorico principale è la libertà di esprimere se stessi “non dicendo ai bambini cosa fare, ma come”, offrendo quindi la conoscenza di come si può utilizzare uno strumento, offrendo gli strumenti stessi, ma lasciando a loro il compito di tirar fuori il potenziale espressivo e creativo: da Montessori a Munari entrambi contestualizzarono l'importanza del fatto che il bambino deve esprimersi da solo ed essere lasciato libero di fare senza che l'adulto intervenga. Solo così potrà diventare un bambino indipendente, responsabile e autonomo.

PROGETTO “L’ARTISTA SONO IO ”



Il bambino al Nido deve essere lasciato libero di sperimentare e di conoscere la realtà attraverso i sensi, libero di sporcarsi e di coinvolgere tutto il corpo nel processo conoscitivo: quando si sporca significa che è dentro al dipinto e riesce a vivere con il suo corpo quello che sta esprimendo sul foglio; quando si muove con un ritmo libero significa che si sta abbandonando all’ascolto e la contemplazione della musica; quando si incanta o reagisce alla lettura di una storia significa che si sta immedesimando e sentendo parte della storia stessa. Questo progetto permette ai bambini di dare sfogo alle loro emozioni, in una macchia di colore, a contatto con un materiale naturale, in un movimento del corpo o anche semplicemente nella drammatizzazione di una storia.

Le proposte permetteranno ai bambini un primissimo approccio nei confronti del patrimonio artistico europeo, al fine di trarne emozioni e sensazioni differenti. Verrà incentivata la libera espressione in ogni laboratorio, dando valore al modo di procedere di ciascun bambino, piuttosto che al prodotto conclusivo: non si chiederà, quindi, al bambino di riprodurre l’arte figurativa così come è per crearne una copia, ma di partire da una sua osservazione, dalla tecnica con cui è rappresentata, dal colore e dai materiali per diventare lui stesso il vero artista e scegliere se avvicinarsi o scostarsi dal modello visivo che gli viene presentato, in modo da incrementare la percezione di sé, la sua sensibilità e la sua autostima. L’arte, nelle sue forme più varie, coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali: attraverso i materiali forniti e le varie tecniche, il bambino avrà la possibilità di concretizzare sensazioni e emozioni, migliorare la coordinazione oculo-manuale e rafforzare la percezione del proprio movimento. Essendo, in questa fascia d’età, ancora ridotta la capacità di esprimersi verbalmente, è proprio in questo modo che si dà la possibilità al bambino di migliorare la relazione e la percezione di se stesso, gli altri e l’ambiente. Per fare tutto ciò verranno creati degli ambienti di sezioni ricchi di stimoli con l’affissione di cornici di opere d’arte (insieme alle cornici personali dei bambini che diventeranno “nuova” arte) e musiche destinate a ogni momento della giornata, prendendo spunto dalla musica classica e da quella più contemporanea. Ogni aula verrà decorata secondo le opere d’arte prese in considerazione e verranno inoltre forniti ai bambini oggetti presenti nelle opere proposte in modo che possano drammatizzare liberamente ciò che osservano.

Si toccheranno i seguenti ambiti artistici:

- **pittorico** = verranno proposti ai bambini diversi quadri in relazione alle diverse stagioni, in modo tale da mantenere il contatto costante con la realtà ed i suoi colori. Si partirà da artisti

italiani come Arcimboldo, per poi proseguire con i più grandi esponenti europei come Cezanne, Paul Klee, Kandinsky, Monet e Van Gogh. Sarà possibile sperimentare differenti tecniche come la pittura tradizionale, la pittura con materiali naturali, il collage, la pittura materica o quella solida o il dripping. I bambini avranno la possibilità di giocare con l'arte, di tracciare, gocciolare, spruzzare e manipolare il colore. Il percorso partirà proprio dalle prime rappresentazioni grafiche: macchie, tracce, tecniche che si articoleranno in una armonia di rappresentazioni che faranno vivere ai bambini la gioia di esprimersi ricercando emozioni e il bello in tutto ciò che verrà prodotto.

- **manipolativo-sensoriale** = i materiali più comuni come pongo e pasta di sale saranno affiancati da materiali come la creta, la schiuma da barba o materiali naturali come frutta, sabbia, farina, zucchero, ghiaccio. Con l'ausilio di speciali vaschette si creeranno "vasche sensoriali" da annusare o dove i bambini potranno immergere le mani stimolando in particolar modo il tatto, provando piacere nel premere, afferrare, schiacciare, metter dentro e tirare fuori, nascondere e ritrovare.
- **musico-corporeo-espressivo** = oltre a balletti, danze e canzoncine drammatizzate, verranno proposte musiche di diverso ritmo e in grado di suscitare diverse emozioni. Verrà data la possibilità al bambino di esprimere liberamente sensazioni ed emozioni suscitate da determinati sottofondi musicali. Accanto alla libera espressione si proporranno attività legate al ritmo, all'assenza e alla presenza di suoni e al riconoscimento di strumenti musicali, suoni o rumori. Il movimento libero può essere affiancato da un movimento più controllato che è quello delle andature degli animali: tutto ciò permette di affinare il controllo del corpo che nei bambini piccoli è da allenare poiché spesso infatti, presi dalla foga di dare sfogo al proprio movimento, non si rendono conto dei pericoli che creano per gli altri o per se stessi. Per questo bisogna proporre anche attività di motoria più strutturate (ma che permettono lo stesso la libertà) che forniscano al bambino una serie di esperienze utili per la corretta gestione del proprio corpo. Tali attività verranno svolte per ogni gruppo, all'interno della propria sezione, assieme all'educatrice di riferimento con un rituale di accoglienza con le regole per giocare (non farsi male, non fare male, non distruggere il lavoro degli altri); l'abbattimento del muro di cubotti; il gioco senso-motorio (saltare, scivolare, rotolare, correre dentro, costruire) o il gioco simbolico (far finta di).
- **linguistico** = per favorire l'acquisizione del linguaggio e ampliare il vocabolario, verranno proposti accanto ai libretti di recente editoria, le grandi opere classiche come le fiabe di Esopo o dei fratelli Grimm. L'amore per la lettura sarà trasmesso anche con numerose filastrocche, poesie e canzoncine nei momenti di routine o di coccole. Tra le routine quotidiane inoltre viene sempre inserito un momento in cui i bambini sfogliano e "leggono" da soli o con gli amici i libretti.

Nel primo mese di frequenza (settembre), per dare modo ai gruppi di bambini di ambientarsi, verranno proposte molte attività di gioco e di relazione (per creare il gruppo), accanto ad attività diverse riconducibili alla scoperta dei colori come parte introduttiva alla programmazione, sia sottoforma di attività, sia tramite letture specifiche ("Di che colore è un bacio", "Quanti colori" ...).

PROGETTO “NATURA E TERRITORIO”



Arte (sempre intesa come colori, movimento, corpo e suono), natura e territorio sono strettamente collegati. Accanto alla conoscenza dell'arte in Europa abbiamo infatti anche lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio e alla propria cultura, intesa sia a livello nazionale che locale: il nostro patrimonio culturale è ricco di spunti utili ai bambini ed è una memoria che va ricordata e osservata per essere conservata nel tempo. Il contesto nella quale la scuola viene inserita inoltre deve essere preso in considerazione e analizzato perché è qui che i bambini hanno il contatto diretto con esperienze più o meno complesse. Il progetto è strettamente collegato all'”artista sono io” perché viene proposto un percorso sull'osservazione e sui cambiamenti della natura che quotidianamente circondano i bambini. Si cercherà di far sperimentare il più possibile al bambino il gusto della scoperta, giocando con la natura sia in giardino che in aula. Le esperienze dirette sul campo permetteranno di entrare in rapporto diretto con la natura, di vedere gli animali, le piante e il loro mutare a seconda della stagione. Della natura il bambino ha sempre poca esperienza, difficilmente ha modo di sentire gli odori, provare le emozioni che solo la natura può offrire nella sua esperienza diretta. Questo itinerario di campo vuole rendere anche il bambino più abile nell'esplorare, capace di osservare “con tutti i sensi”, interessato a scoprire, attento a cogliere; inoltre intende indirizzare il bambino verso la conoscenza dell'ambiente che ci circonda, cercando di sensibilizzarlo alla bellezza del paesaggio e al rispetto dello stesso. Nel giardino della scuola, che rappresenta un laboratorio, uno spazio didattico aperto alla scoperta della realtà naturale, vogliamo condurre i bambini ad effettuare esperienze ed osservazioni per cogliere elementi di novità e di significato stagionale, attraverso le proprie percezioni ed emozionali, nell'ottica di una didattica outdoor integrata con la didattica tradizionale. Dalla natura si può prendere spunto poiché molti pittori la rappresentavano in modi differenti, perché può fornire essa stessa degli elementi destrutturati da cui partire per creare un'opera d'arte, perché fornisce tutto ciò di cui si ha bisogno per la creazione di un quadro (colore, carta, pennelli, spezie). Ogni stagione ha il suo fascino per la profondità e per la bellezza dei colori che la caratterizzano, dai colori caldi dell'autunno al bianco candido della neve dell'inverno, per poi passare attraverso una vera e propria esplosione di colori in primavera, fino al giallo dorato dei campi di grano d'estate. Dalla natura si può prendere spunto anche per i suoi odori e per i suoi suoni: nella natura poi si trova la libertà di movimento, la gioia del correre, del saltare, del rotolarsi! Tutto ciò verrà stimolato con uscite in giardino, passeggiate nel territorio, l'esplorazione libera di materiali naturali (loose parts, travasi e telo blu).

PROGETTO “UN SALTO IN AMERICA”

Verrà trattato durante il corso dell'anno scolastico solo mediante dei piccoli approfondimenti in relazione alle sue feste tipiche (es. festa del ringraziamento) nelle date effettive di ricorrenza, introducendo anche qualche piccola canzone in inglese.

ATTIVITA' E PROGETTI CORRELATI:

- **PROGETTO CONTINUTA' NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA (gruppo grandi)** = asilo nido e scuola dell'infanzia condividono un'idea e un obiettivo di base “il benessere del bambino”. Detto ciò è fondamentale pensare alla continuità non solo come un passaggio verticale di informazioni, ma come un vero e proprio progetto educativo. Il passaggio tra le due strutture educative costituisce un momento delicato per il bambino e la sua famiglia sul piano: psicologico, affettivo, sociale, relazionale. Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, creano nel bambino stati di ansia e di disorganizzazione. La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile, quindi, per garantire che tale passaggio assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa vivere serenamente questo momento di passaggio e di “crescita”. Quest'anno il progetto sarà possibile attraverso nuove modalità supportate dalla tecnologia in modo che i bimbi del nido possano comunque prendere visione del nuovo ambiente, senza venire meno alle regole per il contenimento dell'emergenza sanitaria. Oltre a modalità di scambio “epistolare” tramite immagini digitali o stampate, opere d'arte viaggianti, storie o teatri itineranti, qualora ci siano nuove disposizioni che permettano durante l'anno di incontrarsi dal vivo prediligeremo la forma “in presenza” facendo vivere ai bimbi del nido la realtà della scuola dell'infanzia a piccoli gruppi (2/3 bambini) una volta a settimana, sempre nei momenti di attività artistiche (manipolazione, arte o musica).

Dedicato ai bambini del nido e ai bruchi.

- **INCONTRI FORMATIVI CON UN ESPERTO** = sono opportunità formative per approfondire tematiche richieste dalle insegnanti sulla base del gruppo classe o delle richieste dei genitori stessi. Gli incontri si svolgeranno in modalità telematica.
- **FESTE INSIEME** = cercheremo di mantenere all'interno della vita della scuola, i tradizionali momenti di festa, secondo modalità nuove, nel rispetto dei protocolli vigenti. Il fare festa è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione: tutto ciò non solo al nido, ma coinvolgendo il territorio e la conoscenza dello stesso. Le feste diventano occasioni per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti. Sarà un momento anche per conoscere i simboli legati alle tradizioni. La partecipazione delle famiglie sarà limitata fino a quando la normativa prevederà il contenimento dell'emergenza attraverso il non assembramento: si pone in allegato il calendario delle feste.

METODOLOGIA

L'obiettivo che il team educativo si propone è quello di riuscire a mantenere con i bambini il più possibile il ruolo di "regia", nel senso che il nostro principale compito sarà quello di predisporre con cura l'ambiente preparando i materiali, ma una volta organizzato il nostro compito sarà quello di lasciare i bambini liberi di fare, di sperimentare, di esplorare e scoprire evitando il più possibile di interferire. A tal scopo useremo alcune metodologie ispirate al principio montessoriano secondo il quale "il bambino impara attraverso le esperienze sensoriali", maneggiando materiali che permettono di fare esperienze fisiche dei concetti.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La programmazione è una linea guida che può essere modificata e a volte stravolta a seconda del gruppo classe e delle esigenze del gruppo che si modificano nel tempo. La valutazione è:

- iniziale per rilevare la situazione di partenza;
- intermedia per orientare l'itinerario formativo e il controllo dei livelli raggiunti;
- finale con la funzione di registrare gli esiti del processo educativo.

Dal raggiungimento o meno degli obiettivi di ogni attività, si comprendono i campi di esperienza dove i bambini sono più sicuri, i traguardi che hanno già raggiunto e le rispettive competenze. Le proposte educative per ogni progetto partono sempre dall'osservazione e dalle competenze che i bambini hanno già, dalla discussione e dal coinvolgimento delle insegnanti del team nel rispetto delle linee educative della scuola stessa. Il rispetto per i tempi dei bambini ci suggerisce di proporre ogni attività con gradualità senza forzature o tentazioni di presentare "tanti prodotti di prestazioni". Periodicamente le insegnanti si confrontano sulla validità del progetto, apportando eventuali modifiche e compilando una scheda di valutazione del percorso. Accanto a una valutazione didattica, c'è la valutazione educativa, ben più importante perché si focalizza sulle tappe di sviluppo del bambino in modo consecutivo dall'anno fino ai 3 anni.

LA DOCUMENTAZIONE DA DECIDERE

I progetti ampliati e aggiornati saranno sempre disponibili per la consultazione telematica nel sito internet della scuola. Ogni insegnante redige poi un diario di bordo della sua classe in cui annota l'attività svolta e la reazione dei bambini. Le diverse esperienze sono documentate oltre che dagli elaborati individuali dei bambini o di gruppo esposti nell'aula/corridoio (documentazione per i bambini) e poi raccolti nelle valigette personali, anche dalle foto giornaliere dell'insegnante e dalla bacheca delle attività posta in zona accoglienza. I genitori a fine anno riceveranno tutta la documentazione fotografica della "vita al nido" dei loro bambini.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIA DA CONTROLLARE

Prima dell'inizio della scuola viene svolta una riunione per illustrare la programmazione generale e l'organizzazione della scuola stessa: al termine dell'anno viene fatto lo stesso scambio "generale" per illustrare ai genitori tutto il percorso svolto. Inoltre anche quest'anno le educatrici si rendono disponibili (previo preavviso ed appuntamento) per un confronto con i genitori sui progressi del bambino o su varie difficoltà o problematiche che non possono essere affrontate nei pochi minuti alla consegna o al ritiro dei bambini. Lo scambio dovrà avvenire in "video" salvo nuove disposizioni ministeriali/regionali. Ulteriori momenti di scambio saranno i colloqui individuali già prestabiliti (un breve colloquio telefonico post inserimento, un colloquio per tutti a dicembre e un altro a inizio luglio sempre online) per tutte e tre le sezioni. Inoltre per la sezione dei grandi (m. Monica) verrà previsto un terzo colloquio da svolgere a marzo per trattare la tematica dello spannolinamento e per la preparazione al passaggio alla Scuola dell'Infanzia.